



CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD  
Lucca Pistoia Prato

## Sede di Lucca: Palazzo Bernardini

*Palazzo Bernardini fu costruito, in quella che oggi è la parte centrale tra il 1517 e il 1523 da Martino Bernardini, appartenente ad un'eminente famiglia di mercanti lucchesi.*

*La facciata dell'edificio, attribuita a Francesco Marti o più comunemente a Nicolao Civitali, figlio di Matteo, accanto alla timida presenza di qualche nuovo motivo architettonico, denunciava linee quattrocentesche con le finestre bifore del primo piano di disegno simile a quello di Palazzo Pretorio a Lucca e con i marcapiani e il bozzato in pietra e le lesene del piano terreno.*

*Di Nicolao Civitali è quasi certamente il cortile, le cui colonne e i pilastri hanno eleganti capitelli composti in luogo dell'ordine tuscanico o dorico generalmente usati in lucchesia.*

*I soffitti erano a cassettoni, alcuni dei quali dipinti; tra questi spicca per ricchezza decorativa il cassettonato di quello che oggi è il salone d'ingresso agli uffici dell'Associazione.*

*Dell'epoca, a motivi ancora gotici, è anche la bella rosta del portone arricchito da due stupendi battenti con teste di moro.*

*Verso la fine del 700 i Bernardini aggiunsero le due ali laterali che sono distinguibili per le lesene meno allargate, per l'assenza di panche di via, per la diversità della pietra, per le finestre più ravvicinate.*

*Eliminate le bifore del primo piano, tutte le finestre della facciata assunsero le attuali forme cinquecentesche ad arco bugnato.*

*Furono effettuati rifacimenti degli interni: al primo piano i soffitti a cassettoni, alcuni dei quali dipinti, vennero coperti da volte in muratura; quelli al secondo piano furono nascoste da incannicciate.*

*La parte del primo piano destinata alle feste ed ai balli venne risistemata con abbellimenti ispirati ad uno stile tutto diverso dal precedente. In particolare, si ritenne di adeguare l'austerità architettonica degli interni, già arricchiti peraltro dallo sfarzo seicentesco nelle camere decorate con arazzi, arredi e specchiere, al sopravvenuto gusto di decorazione pittorica dei soffitti, di ricorso a portali di marmo, a cornici e porte dorate, alla specchiatura di queste alla seta delle pareti.*

*Nel 1785 i Bernardini demolirono gli edifici di loro proprietà di fronte al palazzo per ricavarne una piazza denominata appunto Piazza Bernardini, riservandosi la proprietà del terreno sul quale sistemarono un giardino non cintato.*

